



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"
Cagliari

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it



Protocollo accoglienza alunni/e stranieri/e

Il presente Protocollo d'Accoglienza predispone le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri/e. Tale documento costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di dei/delle docenti e di tutti coloro che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri/e;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori/trici scolastici/che e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

La normativa di riferimento

Negli ultimi anni, visto l'aumento dei flussi migratori nel nostro paese, per andare incontro alle necessità degli alunni e delle alunne stranieri/e e delle loro famiglie, per individuare strategie educative corrette ed efficaci, in collaborazione con le diverse Istituzioni, associazioni e agenzie educative del territorio, sono state emanate diverse norme, alle quali il presente protocollo fa riferimento.

Specificatamente:

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n.275/99
- CC. MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.09.2002
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro -comparto scuola 2002/05 all'art. 9

- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68
- Legge n. 53/2003 art 2, Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76
- DPR 31/8 '99 n.394 art.45
- M. n. 24 del 1° marzo 2006

Analisi della situazione di partenza

In questi ultimi anni è aumentato il flusso migratorio di alunni/e extracomunitari/e, determinando nell'Istituto un leggero incremento delle iscrizioni di alunni e alunne stranieri/e in tutto l'arco dell'anno scolastico nei plessi Santa Caterina, Santa Alenixedda, Alberto Riva, Via Piceno e Antonio Cima.

Nella maggior parte dei casi, essi arrivano direttamente dalla loro terra d'origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana, trovandosi in un mondo completamente nuovo.

Si evidenzia infatti:

- assenza del codice linguistico italiano nella maggior parte delle alunne e degli alunni e nelle rispettive famiglie, con conseguente difficoltà di comunicazione a livello interpersonale;
- tendenza ad omologarsi alla cultura di accoglienza.

Da alcuni anni il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di percorsi di educazione interculturale al fine di:

- migliorare progressivamente la qualità dell'offerta formativa in quest'area educativa;
- promuovere iniziative sinergiche in continuità orizzontale e verticale;
- creare una rete stabile di relazioni con le famiglie e le comunità straniere presenti nel territorio;
- organizzare attività per sensibilizzare la popolazione, soprattutto in occasione di particolari ricorrenze e festività;
- favorire incontri diretti e/o informatici con altri ordini di scuola: Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado sui percorsi formativi da realizzare.

Finalità

- Creare all'interno della comunità scolastica e in prospettiva, nel più ampio contesto della collettività circostante, le condizioni per un'effettiva integrazione e scolarizzazione degli alunni e delle alunne provenienti da altre culture.

Macrobiettivi Formativi

- valorizzare identità, cultura e lingua d'origine degli alunni e delle alunne stranieri/e;
- realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati;
- promuovere una cultura dell'accoglienza che valorizzi il dialogo e lo scambio, tale da consentire ad ogni persona di comprendere la propria e di confrontarsi in vista di un comune arricchimento e di un'evoluzione culturale;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/a;

- prevenire negli alunni e nelle alunne ogni forma di intolleranza e di rifiuto nei confronti delle altre culture;
- elaborare un percorso disciplinare come lingua 2 per l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana;
- favorire l'integrazione sociale degli alunni e delle alunne stranieri attraverso specifiche attività didattico-educative;
- aiutare gli alunni e le alunne a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multi-etnica e multiculturale;
- facilitare gradualmente lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari;
- valorizzare la lingua e la cultura di origine di ciascuno;
- creare situazioni di socializzazione tra ragazzi e ragazze stranieri/e e i compagni italiani;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Modalità Organizzative

L'intervento si articola in diversi momenti:

- iscrizione;
- attività di accoglienza, preinserimento e inserimento;
- attività di alfabetizzazione e supporto;
- attività a carattere interculturale.

Iscrizione

L'iscrizione costituisce il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno/a straniero/a e della sua famiglia. Un addetto di segreteria riceverà le iscrizioni degli alunni e delle alunne. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno/a o di un suo tutore o di un mediatore linguistico per:

- raccogliere i dati personali e i documenti scolastici dell'alunno/a;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire il Regolamento di Istituto;
- fissare un primo incontro tra la famiglia e i docenti della scuola interessata, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico.

Accoglienza

Una volta effettuata l'iscrizione, i/le docenti hanno il compito di:

- fare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno/a;
- raccogliere dati relativi alla biografia linguistica degli alunni e delle alunne stranieri/e;

- fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno/a per rilevare le competenze linguistiche in italiano (in occasione del quale il docente presenta la scuola e i suoi spazi all'alunno/a) e in altre discipline;
- richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine;
- dare ulteriori informazioni su:
 - regolamento e funzionamento dell'Istituto;
 - modalità dei colloqui con i/le docenti;
 - redigere e predisporre una cartella contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.);
- organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici).

Proposte di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

Le alunne e gli alunni stranieri/e soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi vigenti nel Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.

Si cercherà di avere la consulenza di un/a mediatore/trice culturale che possa fornire informazioni sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico.

Inserimento nella classe e attività di alfabetizzazione

L'alunno/a, quindi, verrà inserito, previa preparazione della classe all'accoglienza del nuovo compagno o compagna.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a:

- fornire al bambino/a straniero/a gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle attività comuni della classe;
- sviluppare una conoscenza dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Il bambino e la bambina, nella prima fase di accoglienza, sono inseriti nella classe e imparano a comunicare con compagni/e e insegnanti.

Compiti del team docente

La collegialità risulta fondamentale nelle scelte educative, didattiche e formative che i/le docenti operano in tutte le fasi della programmazione ed essendo la lingua trasversale a tutte le discipline, il team docente (e non solo l'insegnante di lingua italiana) ha il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno/a straniero nella classe informando il gruppo classe del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno o una alunna che svolgerà la funzione di tutor (compagno/a di viaggio) dell'alunno/a straniero/a;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola.

-
Pertanto, l'integrazione di alunni e alunne provenienti da altre culture costituisce per il nostro Istituto un obiettivo prioritario. Nell'ottica dell'educazione interculturale, le diverse culture di cui sono portatori gli alunni e le alunne provenienti da altre realtà, vengono considerati risorse positive per i processi di crescita di tutti.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato come Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti e le studentesse, Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni e delle alunne diversamente abili", le docenti Marras Giorgia e Soi Angela Lucia.